

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione TS Winterthur / Comitato centrale VPT
Numero proposta	K11.001
Coll. competente	Barbara Spalinger

Dimissioni SEV: da annunciare direttamente al segretariato centrale SEV

1. Proposta

Modifica dell'articolo 6.1 degli Statuti SEV:

Le dimissioni possono essere inoltrate unicamente per la fine dell'anno civile, con termine di disdetta di sei mesi (articolo 70 CCS). Le dimissioni devono essere inviate [con lettera raccomandata al segretariato centrale SEV](#), ad eccezione dei membri della sottofederazione PV, la cui dimissione va invece inviata alla rispettiva sezione d'appartenenza.

2. Motivazione

In pratica si costata che le dimissioni dal SEV vengono trattate in modo diverso nelle varie sezioni / regioni. Il segretariato centrale SEV non è quindi sempre informato, né in grado di produrre delle statistiche affidabili.

La modifica statutaria proposta mette in grado il segretariato centrale SEV di essere informato immediatamente sulle dimissioni e di prendere i provvedimenti necessari informando subito le sezioni / regioni.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- La proposta è stata realizzata con la revisione degli statuti.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Commissione centrale TS
Numero proposta	K11.004
Coll. competente	Manuel Avallone

Riorganizzazione degli Organi CCL

1. Proposta

La Conferenza CCL FFS dev'essere ridotta a un terzo e la commissione CCL deve essere abbandonata. Il nuovo organo porterà il nome di "Conferenza CCL".

2. Motivazione

L'attuale numero dei delegati della Conferenza CCL rende impossibile alle sottofederazioni di riunire i delegati prima delle riunioni importanti. La materia diventa sempre più complessa e non è più sufficiente mettere a disposizione dei delegati la relativa documentazione.

Secondo l'esempio della sottofederazione TS, potrebbe derivarne la seguente chiave di riparto:

Vecchia versione:

- 6 seggi in Conferenza (per divisione) 24 seggi
- 3 seggi in Commissione (2 FFS & 1 Cargo) 3 seggi

Nuova versione:

- 2 seggi in Conferenza pro divisione 8 seggi

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di lasciare la proposta in sospeso.

- La proposta al Comitato SEV di verificare le dimensioni della conferenza CCL e di elaborare un rapporto in merito non è stata concretizzata.
- La questione deve essere trattata dal Comitato SEV nel corso del 2013.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	PV Winterthur-Schaffhausen
Numero proposta	K11.006
Coll. competente	Aroldo Cambi

Aumento del limite di ordinazione dei buoni REKA

1. Proposta

I membri SEV possono ordinare buoni REKA due volte all'anno a prezzi di favore, sino a 600 franchi ogni volta.

2. Motivazione

Numerose altre organizzazioni e datori di lavoro permettono ai loro membri, rispettivamente ai loro dipendenti, di ritirare buoni Reka per importi molto superiori e con sconti sino al 10 per cento. Attualmente, il SEV riconosce ai suoi membri al massimo 600 franchi in buoni Reka all'anno. La progressiva perdita di potere d'acquisto subita dai pensionati, ma anche dagli attivi, ha sminuito la portata dello sconto del 7 per cento deciso a suo tempo.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Se la chiusura dei conti si rivela positiva, il Comitato SEV può decidere un aumento dei limiti di prelievo limitato ad un anno.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione SBV Region Bern
Numero proposta	K11.007
Coll. competente	Philipp Hadorn

Indennità giornaliera forfettaria in caso di intervento per il management degli eventi

1. Proposta

Alle collaboratrici e ai collaboratori del management degli eventi viene riconosciuta l'indennità giornaliera forfettaria, secondo app. 8 art. 4.6 del CCL FFS, parificando questi collaboratori con il personale viaggiante.

2. Motivazione

In caso di necessità, collaboratrici e collaboratori del management degli eventi della divisione infrastruttura diventano il braccio lungo delle centrali d'esercizio. Per poter intervenire rapidamente sul posto dopo l'allarme trasmesso via pager, essi sono dotati di veicoli a motore. Altrimenti, essi svolgono attività di controllo della qualità nelle stazioni a loro affidate. Essi sono quindi sul loro posto di lavoro solo per elaborare l'entrata e l'uscita del turno.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- La proposta è stata trasmessa alla conferenza CCL.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione TS Romandie sud-ouest
Numero proposta	K11.008
Coll. competente	Manuel Avallone

Limite massimo di collaboratori temporari

1. Proposta

Il SEV prende tutti i provvedimenti per elaborare con le FFS disposizioni chiare ed esaustive affinché il numero di collaboratori temporanei non possa superare il 5 per cento del rispettivo settore d'impiego. Le FFS devono anche esporre apertamente le cifre ai partner sociali (sindacati) e alle commissioni del personale.

2. Scopo

Fissazione di un limite massimo di collaboratori temporanei nel CCL o in altre direttive delle FFS. Attualmente le FFS impiegano un numero sempre maggiore di collaboratori temporanei in settori come gli stabilimenti industriali, nelle squadre di manutenzione dei binari e degli scambi, nella pulizia del materiale rotabile e degli stabilimenti ecc.

Ciò comporta la precarizzazione delle condizioni di impiego. Il numero di temporanei non dovrebbe superare il 5% degli effettivi di ogni singolo settore. Ogni superamento dovrebbe essere motivato in modo approfondito (a causa di accumulo temporaneo di incarichi previsti dal mansionario) e deve ricevere l'accordo dei partner sociali (sindacati).

3. Motivazione

Numerosi temporanei lavorano già da anni presso le FFS e non è tollerabile che questi dipendenti debbano svolgere il proprio lavoro con condizioni di impiego sensibilmente peggiori. La riduzione di queste assunzioni temporanee e la trasformazione in rapporti di durata indeterminata sono l'espressione di un miglior riconoscimento di lavoratrici e lavoratori da parte dei datori di lavoro, con conseguenze positive per la produttività.

Spesso, le FFS fanno capo alle assunzioni temporanee per prolungare il periodo di prova. Molto spesso, il lavoro alle FFS richiede conoscenze specialistiche, soprattutto nel campo della sicurezza. L'assunzione di persone esterne nel campo dei trasporti pubblici può avere conseguenze negative sulla sicurezza.

4. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di lasciare la proposta in sospeso.

5. Decisione

- stralciata
 in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione VPT TL
Numero proposta	K11.009
Coll. competente	Martin Allemann

Tempo minimo di inversione di direzione ai capolinea

1. Proposta

- Il SEV si impegna, affinché nella legge federale sulla durata del lavoro (LDL) e la sua ordinanza (OLDL) venga stabilito che ai capolinea delle linee di trasporto pubblico si prescriba un tempo minimo per l'inversione di direzione pari al 10% delle ore di guida.
- Il SEV si adopera di conseguenza, affinché questo obiettivo sia incluso anche nelle trattative per i CCL.

2. Obiettivo

Nella LDL o nell'OLDL come pure nei CCL, dev'essere previsto un tempo minimo per l'inversione di direzione.

3. Motivazione

La pianificazione degli orari nelle imprese del traffico cittadino e suburbano tende sempre più ad aumentare la produttività e la redditività. La conseguenza è che le condizioni di lavoro del personale viaggiante peggiorano in modo marcato, a danno della salute, della sicurezza e della qualità.

4. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di lasciare la proposta in sospeso.

5. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Commissione femminile SEV
Numero proposta	K11.010
Coll. competente	Barbara Spalinger

Rivendicazioni concernenti la parità nelle trattative di contratti di lavoro

1. Proposta

La Commissione donne chiede che da ora in poi nei futuri Contratti collettivi e aziendali, (in breve tutte le questioni relative alle trattative contrattuali) venga dato maggior peso agli aspetti legati alla parità di genere. Il congresso dell'USS del 2010 ha approvato una serie di rivendicazioni in tal senso, tra cui un congedo parentale retribuito, di cui una parte spetta anche ai padri, e una riduzione generale del tempo di lavoro.

2. Motivazione

La Commissione donne riconosce gli sforzi del SEV per quanto riguarda le buone condizioni di lavoro. E' comprensibile che nei negoziati sul CCL 4 delle FFS si sia dato maggior peso all'introduzione di un nuovo sistema salariale favorevole al personale. La Commissione donne è anche consapevole che il CCL delle FFS considera già ampiamente la dimensione di genere. La maggioranza dei contratti, tuttavia, non contempla nessun obiettivo concreto per il raggiungimento delle pari opportunità tra donne e uomini; questo discorso vale anche per il CCL delle FFS, dove emerge la necessità di miglioramenti. E' necessario fare progredire la parità tra donna e uomo, tenuto conto che il raggiungimento di alcuni obiettivi è piuttosto in ritardo. Permangono dunque le discriminazioni occupazionali, le disparità salariali, la scarsa presenza delle donne in posizioni dirigenziali e nelle professioni tecniche. Non è neppure soddisfacente il capitolo della conciliazione tra famiglia e lavoro; mancano, per esempio, congedi paternità pagati, che merita questa denominazione. Senza pressioni, tutto ciò rimane solo una dichiarazione di intenti da parte dei datori di lavoro. Anche in seno al SEV gli interessi delle donne finiscono spesso su un binario morto e ci si dimentica sovente che un sindacato rappresenta anche le donne. Il SEV deve concentrarsi maggiormente sulle loro preoccupazioni per dare forza.

Il SEV ha inoltre fatto proprie le rivendicazioni del Congresso USS del 2010. Occorre pertanto tenerne conto.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- La rivendicazione è stata ripresa nel catalogo per la conferenza CCL.
- Nelle richieste alle aziende verranno considerate soluzioni nel senso della proposta.

4. Decisione

stralciata

in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Commissione femminile SEV
Numero proposta	K11.011
Coll. competente	Giorgio Tuti

Considerazione adeguata delle attività in favore della parità a livello professionale

1. Proposta

L'attività svolta nelle regioni in favore della parità tra i generi deve ricevere complessivamente un posto al cento per cento e considerata parte integrante delle descrizioni dei posti di lavoro.

2. Motivazione

Negli ultimi decenni le donne del sindacato hanno contribuito a promuovere e a fare capire all'interno del sindacato, che la politica di genere a livello sindacale va oltre la politica delle donne. Non è solo una questione di donne! Anche nel sindacato, così come in altre organizzazioni, ci sono delle correlazioni tra persone e realtà. Ne fanno evidentemente parte anche le relazioni tra i generi.

I migliori contenuti politici non servono se le strutture ostacolano il lavoro delle donne. I gruppi di lavoro avviati dall'USS sul futuro del sindacato – di cui hanno fatto parte anche dei rappresentanti del SEV – sono giunti alla seguente conclusione: donne, migranti e giovani rappresentano un alto potenziale di reclutamento. A queste parole devono però seguire i fatti, se il SEV vuole prendere sul serio la sua campagna di propaganda per il reclutamento.

Compiti non considerati dalle descrizioni dei posti vengono spesso trascurati o svolti in modo insufficiente a causa della mancanza di risorse. Ma se vogliamo vedere risultati durevoli, le questioni specifiche legate al genere devono essere ben visibili e durature. Altrimenti il SEV corre il rischio di perdere potenziali membri femminili – soprattutto nel settore dei servizi – come pure in altre sottofederazioni. Dobbiamo infine sottolineare che chi si occupa attivamente di dare seguito alle cosiddette questioni e rivendicazioni femminili – come la parità salariale e la conciliazione tra famiglia e lavoro – non fa solo gli interessi delle donne, ma contribuisce a migliorare le condizioni di lavoro di tutta la popolazione.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Secondo le nuove direttive della Commissione donne, il lavoro in favore della parità nelle regioni viene svolto in collaborazione con i segretariati regionali. In questo modo si tiene conto della proposta.

4. Decisione

stralciata

in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione BAU Arc lémanique
Numero proposta	K11.012
Coll. competente	Vincent Brodard

Pensionamento anticipato

1. Proposta

La sezione lavori Arc lémanique incarica il SEV di negoziare miglioramenti per le possibilità di pensionamento anticipato dei dipendenti che sono sottoposti a condizioni di lavoro particolarmente gravoso. Sono da considerare tali in particolare il lavoro a turni irregolari e quello notturno, il lavoro all'aria aperta e le attività manuali pesanti.

La sezione dà al SEV il seguente mandato :

1. Elaborare entro fine 2011 i modelli di pensionamento anticipato che potrebbero entrare in linea di conto;
2. Intraprendere trattative con le FFS al più tardi entro il 2012;
3. Se necessario, prevedere misure di lotta per raggiungere questo obiettivo.

2. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Stralciare la proposta a favore di quella nuova del medesimo tenore. La richiesta non ha perso di attualità e viene seguita con le nuove proposte al congresso.

3. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione LPV Mittelland
Numero proposta	K11.013
Coll. competente	Manuel Avallone

Evoluzione salariale durevole presso le FFS

1. Proposta

Il SEV compie tutti i passi necessari affinché le future trattative salariali con le FFS si svolgano unicamente sulla base di aumenti salariali regolari invece di discutere premi unici che risultano insoddisfacenti.

2. Motivazione

- Da anni, il personale FFS viene privato di aumenti salariali regolari. I premi unici fanno in modo che parte del personale, in particolare quello che è al massimo della sua fascia salariale, marci dal punto di vista salariale sul posto.
- Nell'economia, quindi anche presso le FFS, si continua a ripetere che „fermare significa retrocedere“. Questa verità è applicabile anche ai salari. I premi unici significano fermarsi e quindi retrocedere anche dal punto di vista del potere d'acquisto.
- Nonostante i premi unici vengano considerati socialmente equi (visto che hanno il medesimo importo per tutti i redditi), un aumento salariale durevole presenta vantaggi per tutti.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Il principio non è contestato e deve essere contemplato da tutte le trattative salariali.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione LPV Ticino
Numero proposta	K11.014
Coll. competente	Barbara Spalinger

Premi dell'assicurazione malattia di base

1. Proposta

Il SEV si adopera, se necessario con i sindacati facenti parte dell'USS, per fare in modo che il paniere utilizzato per calcolare l'indice ufficiale al rincaro dei prezzi contenga anche i premi dell'assicurazione di base delle casse malati.

2. Motivazione

Nelle trattative salariali è l'indice ufficiale al rincaro che viene preso come riferimento per gli adeguamenti salariali. Tuttavia negli ultimi anni questo dato si è rivelato lontano anni luce dal reale aumento del costo della vita in quanto i premi delle casse malati sono sempre aumentati con percentuali molto più elevate rispetto all'indice ufficiale.

Per fermare l'erosione del potere d'acquisto dei lavoratori è dunque determinante integrare i premi dell'assicurazione di base nel paniere. L'affermazione che questa sia per l'appunto un'assicurazione e che come tale non possa essere utilizzata per questo calcolo è fuorviante in quanto, essendo l'assicurazione di base obbligatoria, la stipulazione di questo tipo di contratto assicurativo non è frutto di una scelta personale bensì di una disposizione vincolante della legge.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- La rivendicazione della proposta è nota e verrà ripresa in ogni occasione dagli organi dell'USS.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

Proposte al congresso in sospeso

Proponente Sezione ZPV Luzern

Numero proposta K11.015

Coll. competente Vincent Brodard

Vecchi pensionati della cassa pensioni FFS

1. Proposta

Il SEV, le Ferrovie federali svizzere e la cassa pensioni FFS contattano al più presto la Confederazione per risolvere il problema dei vecchi pensionati delle cassa pensioni FFS.

2. Motivazione

Una cassa pensioni con ben oltre il 50% di beneficiari di rendite non è risanabile. L'80% dei beneficiari di rendita erano funzionari della Confederazione. L'accettazione da parte del Parlamento federale del contributo di risanamento di 1'148 milioni di franchi permette di colmare solo la metà del disavanzo di copertura presso i vecchi pensionati. Il grado di copertura presso gli assicurati attivi è invece di oltre il 100%. Gli assicurati attivi devono rifinanziare questo disavanzo di copertura con provvedimenti di risanamento molto restrittivi, la cui responsabilità ricade sulla Confederazione a causa del finanziamento insufficiente.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Il Parlamento ha deciso un contributo di risanamento alla Cassa pensioni FFS pari a CHF 1,148 Mia. L'argomento della Cassa pensioni FFS, per la Confederazione, è così concluso.

4. Decisione

stralciata

in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione ZPV Luzern
Numero proposta	K11.016
Coll. competente	Vincent Brodard

Tasso di interesse minimo e tasso conversione previdenza professionale

1. Proposta

Dobbiamo comunicare ai parlamentari a noi amici, tramite assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera, la necessità di intraprendere iniziative parlamentari per parificare il tasso minimo di interesse e il tasso di conversione della parte sopra obbligatoria della previdenza professionale con quella obbligatoria.

2. Motivazione

La legge federale sulla previdenza professionale regola solo la parte obbligatoria di questa. Per la parte sopra obbligatoria, sono le casse pensioni ad aver la competenza di definire il tasso di conversione.

Siccome tutti i capitali a risparmio che si trovano al di sopra del minimo prescritto dalla legge, quindi tutti i capitali di previdenza cumulati prima del 1985; tutti i riscatti nel secondo pilastro e ogni franco proveniente da una capitalizzazione superiore a quella del minimo di legge, sono attribuiti alla parte sopra obbligatoria, questa disposizione incide pesantemente sulle future prestazioni e sul livello di rendita.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- L'USS ha già fatto diverse iniziative in questo senso e richiama la questione in ogni occasione.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione LPV Vaud et Bas-Valais
Numero proposta	K11.017
Coll. competente	Manuel Avallone

Esami di capacità e esami periodici per conducenti di veicoli a motore secondo la OVF

1. Proposta

Il SEV si impegna con tutte le sue forze per modificare come segue la direttiva sugli “esami di capacità e esami periodici per conducenti di veicoli a motore secondo la OVF”.

Articolo 1.4 Verbali

Richiedere che gli esami orali vengano registrati, in modo da poter disporre di prove in caso di necessità.

Articolo 1.7 Ripetizione dell'esame

In caso di ripetizione dell'esame è richiesta la presenza di un secondo perito esaminatore. Questo deve essere uno specialista dell'UFT ai sensi dell'art. 55 OVF. Il candidato deve avere inoltre il diritto di scegliere liberamente il suo esperto.

Articolo 2 Esame di capacità

Articolo 2.2.4 Ripetizione dell'esame

Il perito esaminatore stabilisce la data della ripetizione dell'esame. In caso di ripetizione dell'esame orale è richiesta la presenza di un secondo perito esaminatore dell'UFT.

Articolo 3 Esame periodico

Le disposizioni concernenti l'esame di capacità teorico della presente direttiva si applicano anche per l'esame periodico. Su casi singoli, l'UFT può ammettere deroghe.

Riserva dell'articolo 2.2.3 della presente direttiva:

l'esame periodico viene considerato superato se si è conseguito un risultato del 60% all'esame orale e a quello scritto.

2. Motivazione

Le decisioni sul superamento o meno dell'esame periodico devono essere eque e obiettive. Ciò giustifica un intervento presso le FFS e presso l'UFT, in quanto questo superamento costituisce una premessa fondamentale per l'esercizio della professione di macchinista.

L'esame non può in nessun caso mettere in dubbio la validità del permesso di circolare. Nessun macchinista dubita del principio di un controllo periodico delle proprie conoscenze, sempre che questo sia orientato alla ricerca di lacune e al rimediare alle stesse con corsi di formazione adeguati.

Inoltre, le conoscenze teoriche e pratiche richieste dagli esami periodici e da quelli di capacità devono essere ponderate in modo diverso.

Non esiste alcuna professione sottoposta a simili obblighi e che veda equiparati gli esami periodici a quelli di capacità. È inaccettabile che gli esami non considerino l'età e l'esperienza dei macchinisti.

In nessun caso, il nostro futuro professionale deve dipendere da punizioni.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di lasciare la proposta in sospeso.

- occorrono ulteriori chiarimenti.

4. Decisione

stralciata

in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Commissione immigrati SEV
Numero proposta	K11.021
Coll. competente	Commissione direttiva SEV

Integrazione della popolazione straniera residente

1. Proposta

Il SEV sostiene a tutti i livelli gli obiettivi della Confederazione riguardanti l'integrazione e la convivenza tra la popolazione indigena e quella straniera, basata sui valori fondamentali della Costituzione, del rispetto reciproco e della tolleranza.

Il SEV promuove a lungo termine al suo interno e presso i suoi partner sociali la possibilità per le straniere e gli stranieri presenti in Svizzera di partecipare alla vita sociale, economica e culturale tramite un'integrazione attiva.

Il SEV si impegna con energia presso i partner sociali affinché collaboratrici e collaboratori vengano sostenuti nell'acquisizione e nell'ampliamento delle loro competenze nella rispettiva lingua nazionale: mettendo a disposizione tempo di lavoro o riprendendo i costi di formazione.

Il SEV promuove la coscienza che l'integrazione dipende dalla volontà delle straniere e degli stranieri, ma anche dall'apertura della popolazione svizzera e che è necessario che anche le straniere e gli stranieri si possano confrontare con le condizioni sociali e di vita della Svizzera.

2. Motivazione

- L'ampliamento delle competenze linguistiche giova a tutti: collaboratrici e collaboratori, azienda e società.
- Uno sviluppo professionale è generalmente pensabile solo quando si dispone di competenze linguistiche adeguate.
- Per svolgere un lavoro sindacale di successo è molto utile disporre di una certa competenza linguistica.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- La richiesta è stata ripresa e viene riconosciuta come compito fondamentale dei sindacati.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione VPT Du Jura
Numero proposta	K09.005
Coll. competente	Barbara Spalinger

Salario massimo nella funzione pubblica

1. Proposta

Per evitare eccessi, occorre fissare un massimo per i salari nella funzione pubblica. La competenza di definire un importo praticabile spetta ai sindacati nell'ambito del partenariato sociale. Il SEV si batte per salari decenti per tutti e deve pertanto anche lottare contro salari che possono essere considerati indecenti.

2. Motivazione

Il ricorso a top-managers e a specialisti non può avvenire a ogni costo. Nelle aziende pubbliche, semi pubbliche o miste, i soldi dei contribuenti devono essere utilizzati nell'ambito di limiti accettabili. I recenti casi presso le FFS dimostrano come la sorveglianza di queste situazioni da parte dei sindacati, in particolare del SEV, sia giustificata.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Le proposte in sospeso vengono automaticamente stralciate al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, se non sono ancora state concretizzate.
- Il SEV sostiene l'iniziativa 1:12 e si impegnerà nella campagna di voto.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione VPT TL
Numero proposta	K09.011
Coll. competente	Barbara Spalinger

Limite d'età per la guida professionale di bus di linea o di pulmann da turismo

1. Proposta

La sezione sev-vpt-gatu-tl chiede:

- che il SEV intervenga il più presto possibile presso l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) per modificare la legge federale, iscrivendo un limite d'età di 65 anni per la guida di veicoli professionali.

2. Obiettivo

fissare nella legislazione federale (LCStr) un limite di età di 65 anni per la guida professionale di autobus (patente categoria D) lanciando il dibattito presso le istanze competenti.

3. Motivazione

Constatiamo sempre più spesso che società di trasporto pubblico ricorrono al subappalto per esercitare determinate linee di bus, con il chiaro intento di ridurre i costi, grazie anche all'impiego di personale ausiliario in pensione "senza limiti d'età" per la guida professionale di autobus.

Il ricorso a questa forma di manodopera "a buon mercato" tramite il subappalto costituisce una forma di dumping salariale e sociale. Il problema della sicurezza che ne deriva ci tocca molto direttamente. Il recente, grave incidente, di un autobus del cantone Vaud diretto in Italia con conseguenze mortali evidenzia in modo drammatico la portata del problema. La polizia italiana ha subito indagato sui legami tra l'avanzata età del conducente (81 anni) e le cause dell'incidente. In alcuni paesi europei, la guida professionale di autobus viene limitata ai 60, rispettivamente 65 anni al massimo.

4. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Le proposte in sospeso vengono automaticamente stralciate al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, se non sono ancora state concretizzate.

5. Decisione

stralciata

in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione VPT tpf Réseau urbain
Numero proposta	K09.012
Coll. competente	Martin Allemann

Prezzo dell'AG FVP e assoggettamento alle imposte

1. Proposta

La sezione SEV VPT tpf rete urbana chiede :

- che il SEV torni in trattativa con l'UTP
- che il prezzo dell'AG FVP non superi i fr. 240.- all'anno
- che la tassazione dell'AG FVP di 2a classe sia abolita.

2. Motivazione

Nel 2007, siamo stati sorpresi dal nuovo prezzo dell'AG FVP e della sua tassazione. Non comprendiamo infatti perché questo abbonamento sia tassato e troviamo inoltre i prezzi del tutto irragionevoli: Fr. 536.- per l'acquisto dell'AG FVP e Fr. 2000.- di tassazione, senza differenziazione tra 1° e 2° classe.

Noi dipendenti dei trasporti pubblici beneficiamo di pochi giorni di congedo con la nostra famiglia a causa degli orari di lavoro irregolari. Per questo motivo, riteniamo giusto di poter disporre di un AG FVP a prezzo ragionevole, senza che esso sia assoggettato alle imposte, a compensazione di quanto facciamo per la popolazione del nostro paese. Inoltre, la maggioranza di noi usa l'AG FVP per motivi di servizio.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Le proposte in sospeso vengono automaticamente stralciate al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, se non sono ancora state concretizzate.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Comitato centrale RM
Numero proposta	K07.002
Coll. competente	Vincent Brodard

Facilitazioni di viaggio FVP: concubinato

1. Proposta

Modifica della cifra 5 paragrafo 51.01 delle disposizioni esecutive all'accordo quadro sulle facilitazioni di viaggio per il personale dei trasporti pubblici come segue:

qualora queste premesse non venissero rispettate, la concubina o il concubino che convive nella stessa economia domestica da cinque anni ha diritto all'abbonamento metà prezzo FVP.

2. Motivazione

Le disposizioni esecutive all'accordo quadro sulle facilitazioni di viaggio per il personale dei trasporti pubblici prevedono, alla cifra 5, le condizioni per il concubino o la concubina.

La legislazione attuale prevede che essi abbiano, dopo cinque anni nella stessa economia domestica, i medesimi diritti e i medesimi doveri del o della coniuge. Inoltre, oggi è ormai possibile definire la concubina o il concubino come persona avente diritto di favori in diversi campi.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Le proposte in sospeso vengono automaticamente stralciate al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, se non sono ancora state concretizzare.

4. Decisione

- stralciata
- in sospeso

8 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Proponente	Sezione PV Ticino
Numero proposta	K07.003
Coll. competente	Giorgio Tuti

Compensazione del rincaro sulle rendite della cassa pensione FFS

1. Proposta

Il Congresso incarica il SEV di chiedere al Consiglio Federale la garanzia della Confederazione per le rendite di pensione della Cassa pensione FFS e concedere un'adeguata compensazione del rincaro per mantenere inalterato il potere d'acquisto delle rendite. Dai congressisti ci attendiamo una chiara presa di posizione sulla proposta. Non ci basta l'eventuale accoglimento della proposta per esame.

2. Motivazione

1. Le FFS erano un'azienda federale sino al 1999 e i collaboratori erano impiegati (funzionari) della Confederazione. Per decisione legislativa è stato mutato lo statuto giuridico, trasformando l'impresa in una società anonima. La Confederazione è unica azionista e, di fatto, proprietaria delle FFS SA. Ciò significa che se è mutato lo statuto giuridico, la sostanza e la responsabilità sociale della Confederazione nei riguardi dei pensionati è rimasta inalterata.
2. Mutare uno statuto giuridico è possibile. Non ci sembra però politicamente corretto trascurare i diritti dei pensionati antecedenti alla mutazione. Questi beneficiari erano pensionati della Confederazione a tutti gli effetti e, come tali, dovrebbero continuare a godere del medesimo trattamento riservato ai colleghi dell'amministrazione federale. Un beneficiario di rendita di pensione non ha più, nella stragrande maggioranza dei casi, alcuna possibilità di migliorare il guadagno assicurato e, quindi, l'ammontare della rendita. Un punto fondamentale che non può assolutamente essere trascurato! D'altronde il loro contratto di lavoro e le condizioni di pensionamento erano ben definiti. Cambiare le regole del gioco con effetto retroattivo è, perlomeno, indelicato.
3. I pensionati hanno ricevuto l'ultimo adeguamento al rincaro delle rendite nel 2004 e si sono sempre accontentati della metà del tasso percentuale concesso al personale professionalmente attivo. Ora non ricevono più nemmeno quello. Affermare che i pensionati vivono bene è fine a sé stesso, ritenuto inequivocabile che l'argomentazione può certamente valere anche per parte dei collaboratori attivi. Molto pensionati non riescono ad equilibrare il budget familiare per il continuo rincarare dei costi (anche quelli non influenzabili!). E non ci si dica che questa è un'argomentazione di tipo emozionale. I conti della Confederazione del 2006 hanno chiuso sorprendentemente in attivo di 5.5 miliardi di franchi e quindi la possibilità per la Confederazione di adeguare la rendite di pensione agli ex-collaboratori esiste senza richiedere sacrifici ai contribuenti.

E' recente la decisione di abolire o rincarare massicciamente anche quelle piccole "prerogative" che sono da decenni appannaggio anche dei pensionati ex-ferrovieri.

L'anno 2006 ha impegnato il SEV nella negoziazione di un contratto collettivo di lavoro accettabile. Nulla da obiettare! Ora però i soci pensionati FFS chiedono al sindacato altrettanto impegno per le loro attese. Essi versano annualmente al SEV contributi milionari, chiedono pochissimo e volentieri s'impegnano nel sostenere gli attivi nelle loro rivendicazioni. Basta ricordare le recenti manifestazioni di piazza! Considerato poi che il dignitoso trattamento pensionistico deve essere l'auspicio di tutte le generazioni di collaboratori, quindi anche di quelle future, la pretesa ci sembra assolutamente pertinente.

Ne trarrà vantaggio anche l'impresa, in caso di penuria di validi candidati che, pensiamo, si avrà in tempi non tanto lontani.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di stralciare la proposta.

- Le proposte in sospenso vengono automaticamente stralciate al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, se non sono ancora state concretizzare.

4. Decisione

stralciata

in sospenso